

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

FIN TROPPO EVIDENTI GLI OBIETTIVI DEI ULTIMI GOVERNI, INTERESSATI - MA SOLO A PAROLE - DEL MERIDIONE

MEZZOGIORNO, STRATEGIA FALLIMENTARE TOLGONO AL SUD PER LE REGIONI RICCHE

C'È L'URGENZA DI CAMBIARE IL PLURIDECENNALE E INCONCLUDENTE CAMMINO ADOTTATO PER INTERROMPERE IL DEGRADO SOCIALE ED ECONOMICO DELL'ESTREMO SUD E LA PERDITA DI COMPETITIVITÀ DEL PAESE

IMPEGNO NAZIONALE PER SICUREZZA

VERSO LA SUA ATTIVAZIONE

AD AGOSTO 101.993 PASSEGGERI



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

STASH Cantante, frontman di The Kolors



Fantastico essere qui. Invito tutti a visitare i Bronzi. Sono due opere straordinarie, è stato davvero emozionante vederle dal vivo. Ho avuto la pelle d'oca quando ce le avevo di fronte. Personalmente, sono abbastanza fissato e guardando tutti i dettagli di come i Bronzi sono stati realizzati e la loro sconvolgente precisione devo dire che sono davvero due opere straordinarie. Ringrazio chi ci ha permesso di essere qui. È bellissimo esibirsi in un contesto così ricco di cultura, di conoscenza e curiosità. È quella scintilla che ho notato arrivando qui, la curiosità delle persone, che rendono questa terra ancora più bella»

SITUAZIONE COVID
CALABRIA31 agosto 2022
+ 1.031

FIN TROPPO EVIDENTI GLI OBIETTIVI DEI ULTIMI GOVERNI, INTERESSATI - MA SOLO A PAROLE - DEL MERIDIONE

MEZZOGIORNO, STRATEGIA FALLIMENTARE TOLGONO AL SUD PER LE REGIONI RICCHE

Negli ultimi giorni, *Calabria.Live*, ha ospitato una perfetta rappresentazione dell'incapacità di questo Governo di comprendere l'urgenza di cambiare la pluridecennale e fallimentare strategia adottata per interrompere il degrado sociale ed economico dell'estremo Sud e la perdita di competitività del Paese.

Lo spunto iniziale è venuto dall'articolo nel quale Roberto Di Maria stigmatizzava lo spreco di denaro pubblico derivante dal velleitario tentativo di ristrutturare la Logistica del glorioso porto di Genova, al fine di renderlo competitivo con gli scali del Mare del Nord.

Gli addetti ai lavori non condizionati da interessi diretti sanno bene che la Lanterna ha ormai ben poco da offrire al Paese.

Doveroso modernizzarne le dotazioni, ma aspettarsi che possa produrre ricchezza analoga a quella di altre realtà mediterranee e anseatiche è una pericolosa illusione. O uno studiato inganno. Serve solo a togliere risorse a Gioia

Tauro, Augusta e Taranto che rappresentano il vero futuro del Paese.

A tale riflessione si sono contrapposte le dichiarazioni del Ministro Giovannini che, al Meeting di Rimini, ha ribadito la validità del modello di portualità nazionale fondato sugli scali liguri e dell'Alto Adriatico.

L'ottusa protervia del Ministro nel sostenere un'idea di sviluppo vecchia e ampiamente fallita non è passata inosservata: sia il direttore di *Calabria.live*, Santo Strati, che il segretario della Uiltrasporti Calabria, Giuseppe Rizzo, hanno contestato con durezza le parole di un ministro che mostra di ignorare il ruolo della Logistica nel mondo globalizzato, ma anche temi come la coesione nazionale e la Questione meridionale.

Il che è ancora più grave. Triste dimostrazione della totale e acritica adesione alla stantia teoria del trickle down (gocciolamento) che concentra sulla parte ricca del Paese più risorse possibili nella convinzione che anche la parte

di **GIOVANNI MOLLICA**

povera, in qualche modo, ne trarrà beneficio. Quel "Put the money where the mouth is" (metti i soldi dove c'è la bocca)

di thatcheriana memoria, espressione di un'iniqua cultura ultra liberista che tante ingiustizie ha causato nel mondo. Respinta da leader come Xi Jinping e Biden e in contrasto con le direttive europee sulla politica di coesione per uno sviluppo sostenibile, equilibrato e inclusivo.

È veramente incomprensibile come Draghi, europeista per antonomasia, accetti senza reagire esternamente che contraddicono platealmente il suo meritorio impegno.

Spiace anche il prudente silenzio elettorale della Cgil e, soprattutto, della Cisl il cui segretario confederale, Luigi Sbarra, da calabrese, avrebbe dovuto reagire di fronte a quest'ennesima mortificazione dell'estremo Sud. Alle suddette denunce si è aggiunto - il 28 agosto, sempre su *Calabria.Live* - l'articolo di Pietro Spirito che, dando al tema un'interpretazione ancora più ampia, ha deplorato l'ina-



Il retroporto di Gioia Tauro: 650 ettari a disposizione per l'industria

deguatezza del governo e delle forze politiche nell'affrontare un tema che determinerà gli assetti economici planetari dei prossimi decenni.

Una mancanza di attenzione figlia di una visione della Logistica a trazione settentrionale sostenuta da forze politiche inadatte a guidare il Paese intero.

A questa situazione quasi disperata, si aggiungono i limiti della classe politica meridionale che, invece di coalizzarsi verso obiettivi comuni - neanche il leader di partito più ignorante può oggi credere che la Logistica e le sue derivazioni possano essere concepite su scala locale e non su modelli sovraregionali se non euromediterranei -, preferisce tentare di arraffare un consenso locale fragile quanto transitorio.

Sul quali moderne teorie di Economia dei Trasporti - e/o realtà di consolidato successo -, il ministro basi le sue



Infrastrutture in Calabria

balorde ricette non è dato sapere. Certo è che è ignora sprezzantemente l'autorevolissima schiera di tecnici, economisti ed esperti che hanno elaborato e continuano a divulgare solidi programmi neo meridionalisti che, oltre a uno sviluppo equilibrato e sostenibile, favoriscono quella coesione che, incredibilmente, sembra essere il meno im-

portante obiettivo dei governi italiani.

È ormai evidente che avere Giovannini come interlocutore è assolutamente inutile. Resta la speranza di suscitare l'attenzione del Premier, ultima dea per un Meridione il cui voto potrebbe dare risultati inattesi.

Come nel 2018. Se ciò accadesse, si può essere sicuri che alcuni partiti accuseranno i cittadini del Sud di "avere sbagliato a votare". ●

MANCUSO: FAREMO NOSTRA PARTE PER CORSO DI LAUREA IN VETERINARIA ALL'UMG

C'è una grande volontà e intenzione di attivare il corso di laurea magistrale in Veterinaria all'Università Magna Graecia di Catanzaro. Una necessità emersa e che è stata ribadita nel corso della riunione a cui hanno partecipato il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, l'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo assieme al direttore generale del Dipartimento Giacomo Giovinazzo, il Rettore dell'Università 'Magna Graecia' Giovambattista De Sarro, il sub commissario della Sanità calabrese Ernesto Esposito, il commissario di "Azienda zero" Giuseppe Profiti e i professori Domenico Britti e Antonio Pugliese.

E proprio il presidente Mancuso ha assicurato di essere «disponibili e pronti a fare la nostra parte per l'attivazione, fin dal prossimo Anno accademico dell'Università degli studi 'Magna Graecia' di Catanzaro, del Corso di laurea magistrale in Medicina veterinaria. Perciò, abbiamo assunto, acquisita la condivisione del presidente della Giunta, Roberto Occhiuto, l'impegno di contribuire alla realizzazione di un Ospedale veterinario, che costituisce la condizione indispensabile, secondo le direttive dell'Agenzia per la valutazione del sistema Universitario e della ricerca (Anvur), per ottenere l'accreditamento ministeriale del Corso di laurea».

«Abbiamo aderito alla richiesta dell'Università degli Studi 'Magna Graecia', assicurando il nostro fattivo intervento all'istituzione di un Corso di laurea magistrale in Medicina Veterinaria, perché - ha aggiunto il presidente Mancuso - la Calabria ha moltissimi giovani appassionati di zootecnia e produzioni tipiche ed è carente di veterinari, benché questa figura professionale sia necessaria per la salvaguardia e valorizzazione dell'importante patrimonio agro-silvo-pastorale di cui disponiamo».

«Contemporaneamente - ha proseguito - riteniamo che il nuovo Corso di laurea diventerebbe un fiore all'occhiello dell'Università Magna Graecia, rendendo più attrattiva la sua offerta formativa e incidendo positivamente sull'indotto economico per l'area centrale della Calabria. Contribuendo, altresì, al confronto professionale, alla formazione permanente e alla ricerca scientifica in un settore propulsivo e trainante per l'economia generale della regione».



Per l'assessore Gallo, «l'idea del Corso di laurea magistrale in Medicina Veterinaria è eccellente. Può essere un sostegno prezioso per uno dei comparti più rilevanti del tessuto produttivo calabrese. È necessario che gli operatori agricoli e della zootecnia calabrese beneficino delle attività di professionisti che possono dare una mano alle aziende, anche se piccole, perché competano sui mercati, nazionali e internazionali, grazie all'acquisi-

zione di conoscenze e competenze che vanno sempre aggiornate e potenziate».

«La Calabria ha una zootecnia di buon livello e di una produzione agroalimentare di tutto rispetto - ha concluso - e la presenza di un Corso di laurea in Medicina Veterinaria può senz'altro essere, per gli imprenditori del settore, un ottimo punto di riferimento sul versante medico e professionale».

«Il Corso di laurea - ha specificato il Rettore De Sarro - ha già ottenuto l'approvazione degli Ordini dei Medici Veterinari di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Vibo. Mentre, ai fini della presentazione della richiesta al Ministero, sono state consultate diverse parti sociali a livello internazionale, nazionale e regionale, che hanno valutato positivamente il quadro generale delle attività formative contenute nella proposta, ritenendole tutte necessarie per l'acquisizione delle competenze utili ai ruoli professionali in argomento». ●



IL SINDACALISTA RIBADISCE LA NECESSITÀ DI UNA STRATEGIA NAZIONALE SULLA SICUREZZA

L'ALLARME DI BIONDO (UIL): LA CALABRIA PRIMEGGIA PER GLI INCIDENTI SUL LAVORO

Il segretario regionale di Uil Calabria, Santo Biondo, ha evidenziato un dato grave emerso dai dati forniti dall'Istat sugli incidenti sul lavoro, dove la Calabria, purtroppo, primeggia.

Dati che, per il sindacalista, «ci dicono che sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, non bisogna mollare, ma intensificare invece la nostra azione, affinché la politica assuma scelte chiare e precise. La nostra Campagna #ZeroMortiSulLavoro, ha avuto e continua ad avere questo obiettivo».

«Sulla sicurezza - ha evidenziato - occorre che il Paese si doti di una strategia nazionale. L'Italia è l'unico Stato in Europa a non averne una che metta insieme tutte le azioni, nazionali e territoriali, utili a contrastare la piaga degli incidenti sul lavoro. Scendendo dal piano nazionale a quello locale, sul tema della sicurezza, la Calabria deve fare tanta, tantissima, strada. Intanto, chiediamo alle parti datoriali di lavorare insieme affinché nella nostra regione si diffonda la contrattazione di secondo livello, di territorio, di settore, di filiera».

«La Calabria, in questo ambito - ha spiegato - deve recuperare un pesante ritardo che le lavoratrici ed i lavoratori pagano in termini di: retribuzioni più basse, meno welfare, meno sicurezza sui luoghi di lavoro. Una contrattazione di secondo livello il cui ricorso potrebbe essere incentivato,

in accordo con la Regione, attraverso le risorse del Fse plus, della programmazione 14/20 e 21/27».

Per quanto riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro, poi, il segretario generale si è rivolto alla Regione Calabria, sottolineando che «l'Osservatorio per quanto importante è insufficiente. Intanto occorre mettere mano alla Commissione regionale sul lavoro sommerso, un retaggio dei precedenti governi regionali che così come è strutturata serve a poco».

«Questa Commissione va ripensata, va riformata e dobbiamo farlo insieme: Regione, parti datoriali e parti sindacali - ha rilanciato -. E, dato che lavoro nero e irregolare e insicurezza sul lavoro camminano, purtroppo, di pari passo, in Calabria occorre costituire un'unica Commissione regionale: quella per il contrasto

al lavoro nero e per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro».

«In Calabria quasi 136 mila sono i lavoratori irregolari, con un tasso di incidenza del 22% - ha concluso -. Quasi tre miliardi prodotti dal sommerso. La nostra regione è maglia nera in Italia per il lavoro nero e irregolare, nessun'altra realtà del Paese presenta una performance così negativa. Un Organismo regionale tecnico/politico, presieduto da una figura calabrese di rilievo, un esperto in materia, con funzioni consultive e propositive nei confronti della Giunta e del Consiglio regionale, sarebbe auspicabile». ●





SACAL: INCREMENTATO IL TRAFFICO DEI PASSEGGERI NEGLI AEROPORTI CALABRESI

Sono ripartiti gli aeroporti calabresi: nella settimana dall'8 al 16 agosto, infatti, gli aeroporti di Crotona, Lamezia Terme e Reggio Calabria hanno fatto totalizzare 101.993 passeggeri. Lo ha reso noto la Sacal, spiegando che «stesse percentuali di crescita anche per quanto riguarda i movimenti, voli in arrivo e partenza, sempre riguardo i tre scali in totale sono stati 692 rispetto ai 518 del 2021».

«La conferma di questo trend positivo - si legge in una nota - arriva con l'ottima performance dell'ultimo weekend di agosto. Nei giorni 27 e 28 i tre scali hanno registrato 26.369 passeggeri e 176 voli. In particolare, nella settimana di ferragosto lo scalo S.Anna di Crotona ha fatto registrare un volume passeggeri pari a 5780 nettamente in ripresa rispetto al 2021, anno in cui registrava 4.805 unità. E solo nell'ultimo weekend 1.239 passeggeri in arrivo e partenza, mentre sono stati 1.417 lo scorso 2021».

L'aeroporto Tito Minniti di Reggio Calabria, ha rilevato un volume passeggeri in transito di 5701 unità, in ripresa rispetto al dato consolidato nell'analogo periodo 2021 con un volume di 5162 passeggeri. Mentre

nei due giorni di fine agosto sono stati 1218 gli utenti che hanno scelto di volare dall'aeroporto dello Stretto a fronte dei 1.173 del 2021.

Nello scalo di Lamezia Terme, nella settimana dall'8 al 16 agosto, sono stati 90.512 i passeggeri rispetto ai 62.418 del 2021. Da segnalare che il 13 agosto sono stati gestiti, nel solo aeroporto di Lamezia Terme, 12.925

passeggeri e gli aeromobili movimentati sono stati 72. Nell'ultimo weekend del mese sono stati 23.912 i viaggiatori dello scalo lametino, in ripresa rispetto ai 19.607 dato che risale agli analoghi giorni del 2021.

Ad agosto, dunque, una serie di record beneauguranti per gli Aeroporti della Calabria che preannunciano ulteriori dati in crescita anche per il primo weekend di settembre, durante il quale sono

previsti 24.670 passeggeri e 172 voli in arrivo e partenza.

Dati importanti, e non semplici numeri, che creano le basi per una strategia di destagionalizzazione del traffico aereo e che proiettano la Calabria nel panorama delle destinazioni più richieste dalla stagione 2022. ●



E NO, COSÌ NON ANDREMO DA NESSUNA PARTE

Non volevo crederci e nel corso di un velocissimo scorrere come al solito, della corposa rassegna stampa oramai tutta in digitale, salvo un piccolo estratto più di mio interesse scientifico in cartaceo, ritenevo che si trattasse di fake news.

Mi sono dovuto ricredere e rendere onore al vero!

In molti Comuni della Calabria, che sia l'iniziativa pubblica o del privato operatore economico, dello Stato, non c'è alcuna differenza, della Regione, del Comune, Enti Pubblici economici e non,

chi intendesse per caso non frequente, anzi molto raro, investire, costruire, edificare, ampliare, migliorare, riqualificare, bonificare, aiutare, sostenere la crescita, velocizzare i trasporti ferroviari e multimodali, deve letteralmente scontrarsi (non fisicamente) ideologicamente, verbalmente e fronteggiare, non solo per superare fatiche e pericoli storici, ma udite, udite e udite, convincere i vecchi e nuovi proprietari terrieri e immobiliari, a favorire la

cessione per fini di pubblica utilità e rilevante interesse pubblico, di parte dei propri terreni agricoli o edificabili, i quali, forse dico forse, perché appare assolutamente incredibile, non comprendendo il valore del cambiamento positivo già in atto, grazie alla concreta volontà e conseguente azione posta in essere dai vari Ministeri e Direzioni Generali dell'attuale Governo nazionale e regionale, volte alla realizzazione di opere strategiche per la crescita economica e occupazionale della Calabria e non solo.

Non si tratta di iniziative progettuali, da rendere esecutive e cantierabili, fine a se stessi, che sono finalizzate ad aiutare questo o quel centro di interesse, vicino a uno o diverso partito politico, qui si tratta di vedere realizzate e pure con urgenza, opere necessarie per il bene di tutti i Cittadini della Calabria.

È di ieri la notizia riverberata da molti giornali, secondo la quale un gruppo non saprei quanto numeroso di cittadini, provenienti da diversi Comuni interessati, si è mosso verso la Stazione Ferroviaria di Paola in provincia di Cosenza, per manifestare voglio credere pacificamente, contro l'ipotizzato tracciato della futura rete ferroviaria per consentire il transito in sicurezza, dei nuovi treni merci e passeggeri, ad alta e altissima velocità.

di **EMILIO ERRIGO**

I motivi apparenti del partecipato dissenso, riguarderebbe non solo il tracciato e i terreni da sottoporre alla prevista pro-

cedure di esproprio, ma anche gli importi relativi agli indennizzi da quantificare per i singoli beni, terreni liberi agricoli, edificabili ed edificati, ritenuti assolutamente fuori mercato, valore attribuito e da attribuire ai beni espropriabili nei termini e limiti imposti dalla legislazione vigente.

Altra opera di rilevanza strategica, sicuramente è il mega

progetto di notevole interesse pubblico, per l'economia turistica, crocieristica, culturale, paesaggistica e residenziale, denominato *Mediterranean Life*, un complesso polivalente, residenziale, turistico, nautico, sportivo, ricreativo e alberghiero, mi dicono di tutto rispetto, per tecnologie costruttive, compatibilità paesaggistica, urbanistica e ambientale, presentato dagli aventi diritto



Il rendering del progetto Mediterranean Life nell'area di Pellarò (RC)

all'iniziativa privata e ancora in fase di riflessione amministrativa al Comune di Reggio Calabria e della Regione Calabria, se e quando decidere di decidere sul da farsi, nel pieno rispetto delle leggi e regolamenti in vigore in Calabria e in ogni parte delle Regioni italiane.

Ora miei cari concittadini della Calabria, lamentarsi sempre, può andare bene fino a quando la realtà non si scontra con la verità, tutti dico tutti, i rappresentanti del popolo, appartenenti a ogni fede politica e partitica, di destra, centro e sinistra, devono adoperarsi con ogni atto di buona volontà e legalità, per giungere al risultato finale, il benessere economico e sociale di tutti i Calabresi e figli del mondo.

E no miei cari Calabresi, Amministratori e cittadini, se non cambiamo registro e modo di operare e procedere, non andremo da nessuna parte.

Poi a nessuno gli venga in mente, di continuare a recitare la parte delle vittime, dei dimenticati, maltrattati e ignorati dallo Stato, dal Governo, dalla Regione e Comuni, tali esternazioni non saranno più argomenti credibili e comprensibili, oltre che da chi scrive da anni a favore della Calabria e dei suoi abitanti, da alcuno di coloro che desiderano fare e fare, veramente e concretamente, il bene della Calabria e dei Calabresi. ●

ALL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA AL VIA IL NUOVO ANNO ACCADEMICO ALL'INSEGNA DELLA NORMALITÀ

All'Università della Calabria il nuovo anno accademico è all'insegna della normalità: Le attività didattiche (lezioni, esami e sedute di lauree) si svolgeranno in presenza e le aule - così come gli altri spazi dell'ateneo (laboratori, teatri, biblioteche, sale convegni, sedi associative, mense, musei) - potranno essere fruite al 100 per cento della loro capienza.

La ripresa delle attività totalmente in presenza è una decisione condivisa anche da molte altre università italiane, come, ad esempio, la Statale di Milano o La Sapienza di Roma o l'Alma Mater di Bologna.

Non sarà più necessario prenotare il proprio posto a lezione, ma sarà comunque richiesto il check-in all'ingresso (e il check-out all'uscita) utilizzando

alle amministrazioni il compito di adottare le misure più idonee a tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. L'andamento dei contagi, così come il previsto arrivo di una nuova variante, non consente di abbassare ancora la guardia, tanto più con l'autunno e le stagioni più fredde alle porte. In questo contesto, con la caduta delle restrizioni sulle distanze, gli studi scientifici dimostrano che l'utilizzo della mascherina è un accorgimento che può limitare la circolazione del virus.

Esami e lauree

Gli esami e le sedute di laurea si svolgeranno in presenza, tranne nei casi di positività al Coronavirus. Gli studenti che risultino positivi potranno richiedere la modalità di esame a distanza attivando un ticket on

line (clicca qui per il link diretto). La richiesta, corredata dalla documentazione necessaria, va inoltrata, di norma, almeno 48 ore prima dell'esame. Anche gli studenti impegnati all'estero in programmi di mobilità internazionali potranno sostenere gli esami da remoto, purché in presenza di un docente delegato dall'università ospitante, presentando la richiesta on line.

Solo nel caso di positività, lo studente viene esonerato dall'obbligo di fre-

quenza a lezione e le assenze non avranno ripercussione sull'ammissione all'esame. Anche in questo caso sarà possibile richiedere l'esonero dalla frequenza attivando un ticket on line.

Lo studente sarà supportato nello svolgimento del percorso formativo individuando modalità funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti, ad esempio con materiale didattico aggiuntivo, videoregistrazioni delle lezioni o attività di tutoraggio o ricevimenti mirati con i docenti. ●



l'app Smartcampus, così da favorire le attività di tracciamento in caso di contagio.

Resta in vigore, inoltre, l'obbligo di indossare la mascherina in aula e in laboratorio (consigliata la FFP2), durante gli esami e le sedute di laurea, nelle aree comuni in cui si possono formare degli assembramenti, comprese mense, biblioteche e aule studio, durante gli eventi al chiuso.

Una misura precauzionale, che l'Unical ha deciso di confermare nell'ambito dell'autonomia riconosciuta alle università e sulla scorta della circolare trasmessa dal ministro della Funzione pubblica che assegna

LA POLITICA È CHIAMATA A DARE RISPOSTE AI PRECARI REGIONALI

Si scrive precari, si legge uomini e donne, spesso non più giovanissimi, che da anni garantiscono servizi fondamentali per funzionamento della macchina amministrativa negli enti locali, molti allo stremo dal punto di vista finanziario. Il tema della stabilizzazione dei precari della Regione Calabria torna ciclicamente.

Anche il presidente Roberto Occhiuto sono stati rinnovati gli impegni assunti dal Dipartimento Lavoro con il decreto n. 10031 del 14 settembre 2018: lavoratori che rientrano nella graduatoria della legge n. 1 del 2014, discendenti dalla legge regionale 28 del 2008 aspettano certezze.

La politica è chiamata a dare risposte, soprattutto in questo delicato momento storico in cui l'incertezza economica aggravata dal post pandemia e dalla guerra in Ucraina, rischia di innescare una pericolosa bomba sociale. Nella direzione delle risposte sollecitate dai precari, comunque ricordare che le Segreterie regionali delle Organizzazioni Sindacali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl, in un recente incontro con gli assessori regionali, hanno segnato un importante passo in avanti nella trattativa. Ma tutto ciò non basta se non c'è una vera e seria volontà politica di chi governa la Regione Calabria.

Per questo è doveroso iniziare questo percorso di stabilizzazione rivedendo il Piano del fabbisogno di personale, aumentando il numero delle Categorie professionali

di **GIUSY IEMMA**

D da stabilizzare nell'anno 2022 da 89 a 107, in modo da comprendere tutti i precari del programma stage il cui contratto scade al prossimo 3 dicembre 2022, e non più prorogabile.

Si valuti, inoltre, la possibilità di applicare la norma di cui all'art 1, comma 27 bis, del Milleproroghe 2022 anche ai dipendenti della legge 28/08. Occorre dunque verificare quanto personale del programma stage e della legge 28 avrà superato le prove selettive per il potenziamento dei Centri per l'impiego per stabilire il numero effettivo di lavoratori di Azienda Calabria Lavoro da stabilizzare e l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie per assorbire tutto il personale della 28.

Nel caso in cui i fondi disponibili non dovessero essere sufficienti, chiedo al Presidente Occhiuto ed alla Giunta Regionale, di avanzare urgentemente una specifica richiesta al Governo nazionale di integrazione del finanziamento già previsto dal Milleproroghe 2022, per almeno 5 milioni di euro

per il 2022 e 10 milioni dal 2023.

Se tutte queste azioni amministrative di buon senso saranno avviate immediatamente, e cioè prima della scadenza di dicembre, i Lavoratori della Legge n. 28/2008, presenti nella graduatoria approvata con il citato Decreto Regionale di cui la legge n. 1/2014, finalmente potranno vedere riconosciuta la loro giusta stabilizzazione lavorativa. ●



A REGGIO SI PRESENTA IL LIBRO DI LINO LICARI

Questa sera, a Reggio, presso le Mura Greche sul Lungomare, è in programma l'incontro con Lino Licari, guida ufficiale del Parco Nazionale dell'Aspromonte, per il ciclo di incontri Le mura magnogreche al tramonto, organizzato dall'Associazione Inside e Kaleidon Editrice.

Licari, profondo conoscitore dell'Aspromonte, parlerà delle numerose testimonianze archeologiche che sono custodite nella nostra montagna. All'incontro seguirà un dibattito pubblico. Nell'occasione, PietraKappa - la Botteguccia del Conoscere offrirà una degustazione di succo di Bergamotto di Reggio Calabria. ●





AL VIA "SILA...MENTE A LORICA"

Prende il via oggi, a Lorica, all'Hotel dei Pini, la prima edizione della rassegna Sila...mente a Lorica, curata e condotta da Demetrio Guzzardi, con il patrocinio del Parco Nazionale della Sila.

L'altipiano silano ha tante potenzialità e storie da poter raccontare, niente deve essere dimenticato, tutto è da tenere a mente, ecco spiegato il titolo che accompagnerà questa manifestazione che mette insieme: arte, fotografia, letteratura, passeggiate, visioni, storia... ma soprattutto Gioacchino da fiore a 820 anni dalla morte. Un mix che come dice Guzzardi crea la cultura della convivialità, ecco perché al termine delle presentazioni dei libri e delle visioni verranno offerti a tutti i partecipanti tarallucci & vino, per gustare un ulteriore momento di ritrovo e di convivialità. I tarallucci sono dei biscotti tipici del Sud, con una ricetta semplice e con ingredienti alla portata di tutti: un impasto di farina, acqua, olio e sale, cotti al forno.

Esistono varianti dolci o salate, naturalmente sempre accompagnati da un buon bicchiere di vino rosso. L'origine è un po' controversa: i tarallucci sembra che siano nati nel Quattrocento tra i contadini pugliesi,

altri storici del gusto dicono che si affermarono a Napoli nel Settecento nei quartieri popolari spagnoli. Il nome tarallo è un termine greco, daratos che significa "sorta di pane"; offrire a un ospite tarallucci & vino era una consuetudine della tradizione meridionale contadina.

Dire «finire a tarallucci & vino» è un'espressione che indica una situazione, inizialmente complicata, ma che si conclude in un clima festoso. Interessanti le mostre proposte: Incontrare l'arte, sculture e installazioni di Antonio La Gamba; Calabria storie di uomini e di terre fotografie di Mario Greco; Modellare l'argilla di Mario Scuro; Qui parlano le bestie illustrazioni ai racconti di don Luigi Nicoletti di Roberta Fortino; Omaggio a Gioacchino di Luigia Granata; Da 35 anni editori per passione, esposizione dei libri di Progetto 2000.

Gli appuntamenti

Ore 17.30 - Giardino Hotel dei Pini - Cerimonia di inaugurazione.

Interventi di saluto di: Demetrio

Guzzardi, Rettore Universitas Vivariensis; Franco Curcio,





Una delle opere di Antonio La Gamba installate nel Giardino dell'Hotel dei Pini



Sila...mente a Loriga

presidente ente Parco Nazionale della Sila; Rosaria Succurro, sindaco di San Giovanni in Fiore; Aurelio Morrone, presidente Sguardi ecologici; Roberta Coscarella, Hotel dei Pini. A seguire la degustazione del Caffè Arnone con le novità speziate: anice, liquirizia, peperoncino.

Alle 18, al Caffè Letterario Sotto i Pini la presentazione del volume Qui parlano le bestie di don Luigi Nicoletti, nuova edizione curata da Francesco Capocasale con le illustrazioni di Roberta Fortino, editoriale progetto 2000.

Sila...mente a Loriga
CAFFÈ LETTERARIO SOTTO I PINI
 da giovedì 1 settembre
 a domenica 4 settembre
 dalle ore 18.00

DEGUSTAZIONE DEL CAFFÈ ARNONE
 con le novità speziate: anice, liquirizia, peperoncino

Nel complesso turistico dell'Hotel dei Pini: arte • letteratura • visioni

Intervengono: Saverio Basile, giornalista, vice presidente Centro studi gioachimiti; Bruno Maiolo, direttore generale Arsac; Maria Locanto, responsabile Centro studi calabresi "Cattolici Socialità Politica". A seguire tarallucci&Vino, ovvero la cultura della convivialità.

Alle 19.30, al Giardino Hotel dei Pini, il cantastorie Salvatore Bellio racconta episodi e personaggi della Sila e del Sud Italia. Chiude la serata, alle 21.30, la proiezione del docu-film Marcello Cannata. L'artista sconosciuto da un'idea di Aurelio Morrone, regia di Francesco Morrone con le musiche originali di Matteo Papara e Luca Crocco.

Venerdì 2 settembre, si parte alle 10.30 con la passeggiata alla scoperta delle bellezze silane a cura di Flavio Longo (Sguardi ecologici). Jure Vetere, San Giovanni in Fiore. Il viaggio è con mezzi propri; appuntamento davanti all'Hotel dei Pini. A seguire, alle 18, al Giardino Hotel dei Pini, la degustazione del Caffè Arnone e la presentazione del libro Don Tommaso Bombicino educatore, prete sociale, apostolo di carità, di Antonio Lavoratore, editoriale progetto 2000. Intervengono: Biagio Politano, magistrato; Demetrio Guzzardi, editore.

A seguire tarallucci&Vino, ovvero la cultura della convivialità.

Alle 19.30, visita guidata alle mostre e, a chiudere la serata, alle 21.30, sul Lungolago, il prof. Riccardo Barberi, direttore del Dipartimento di Fisica all'Unical, ci racconterà il cielo sopra il lago Arvo.

Domenica 4 settembre, dopo la celebrazione eucaristica alla Chiesa Parrocchiale presieduta da mons. Francesco Savino, è in programma alle 12.30 una passeggiata per conoscere la Sila a cura di Flavio Longo.

Alle 18, al Giardino Hotel dei Pini, la presentazione del libro Il Cavaliere e la costellazione della Vergine, di Rita Fiordalisi, editoriale progetto 2000. Intervengono: Ermينيا Barca, docente e scrittrice; Mario De Filippis, docente e storico, Renato Guzzardi, docente Unical.

A seguire tarallucci&vino, ovvero la cultura della convivialità. Alle 19.30, visita guidata alle mostre alla presenza di Mario Greco e Antonio La Gamba. ●

A LAMEZIA SUCCESSO PER LA RASSEGNA "AL VAGLIO" LIBRI E ARTE NEL CENTRO STORICO DI SAMBIASE

Si è conclusa, con successo e favore di pubblico, a Lamezia Terme, Al Vaglio. Libri e arte nel centro storico di Sambiasse la manifestazione curata da Antonio Pagliuso con il patrocinio gratuito del Comune di Lamezia Terme, il sostegno del comitato del Vaglio - Francesco Antonio Fagà, Antonio Lorena e Alessandro Sesto -, delle tante associazioni culturali e realtà commerciali del territorio coinvolte e il supporto regionale di Calabria Straordinaria. Una rassegna articolata in sette giorni - dal 21 al 28 agosto - che si è distinta per il suo carattere itinerante con le prime cinque serate svolte in luoghi dal grande valore culturale e religioso del centro storico dell'ex comune autonomo di Sambiasse - vale a dire la parrocchia del Santuario di San Francesco di Paola, la Chiesa dell'Immacolata e il Santuario di Maria SS. di Porto Salvo - e le ultime due -

quelle dedicate alla poesia contemporanea in lingua italiana e alla poesia in vernacolo - ospitate all'interno del pittoresco atrio Giuseppe Verdi, il vaglio che dà il titolo alla kermesse. Luogo magico il vaglio Verdi, di straordinaria valenza antropologica, peculiarità del mondo mediterraneo e del centro di Sambiasse. Un posto in cui si intrecciano i vissuti, luogo di partenze e

di ritorni, di incontri e di addii; porto sicuro in cui potere ritornare e in cui ritrovare le proprie radici.

"Al vaglio. Libri e arte nel centro storico di Sambiasse" ha fatto registrare il tutto esaurito in ognuno dei sette appuntamenti in cartellone - per un totale complessivo di circa cinquecento presenze - contribuendo alla promozione e riscoperta di uno dei nuclei storici più belli di tutta la Calabria.

«Neppure nelle più rosee previsioni ci aspettavamo un riscontro così consistente ed entusiasta da parte del pubblico - ha dichiarato Antonio Pagliuso - direttore artistico della rassegna culturale -. Merito, certamente, delle personalità che abbiamo coinvolto».

Sono stati di notevole qualità, infatti, gli ospiti che hanno acceso le serate di Lamezia Terme Sambiasse. A partire dall'incontro inaugurale di domenica 21 agosto - la cui cura artistica è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione Muricello e patrocinata dall'Accademia dei Caccuriani nell'ambito degli Itinerari letterari caccuriani

- che ha visto alternarsi sul proscenio quattro dei più interessanti esponenti della nuova generazione di scrittori calabresi: Martino Ciano, Letizia Cuzzola, Marcostefano Gallo e Francesca Veltri. Una serata scoppiettante che è stata sublimata dallo spettacolo musicale del maestro Daniele Fabio dal titolo Istantanee sul Mediterraneo.

"Al vaglio" ha poi visto la partecipazione della giornalista Rai Gabriella d'Atri e del giornalista e presidente dell'Unione nazionale cronisti italiani Calabria Michele Albanese, da anni sotto scorta per la sua devozione al mestiere di raccontare la verità. Un dialogo intenso, incentrato sul libro La ribellione di Michele Albanese e coordinato da Pagliuso e dal giornalista Antonio Chieffallo, che ha tenuto desta l'attenzione dei tanti convenuti.

La giornalista pubblicista e avvocato Daniela Rabia è stata protagonista del terzo appuntamento col suo ultimo romanzo La stanza del buio. Nei due giorni successivi al centro della discussione sono stati Odiseo y el Rio Atrato, romanzo di esordio di Francesco Antonio Fagà, e L'arazzo algerino, opera del curatore Antonio Pagliuso. Sotto il segno della poesia e del ricordo le due serate conclusive de "Al vaglio".



Venerdì 26 agosto - a margine delle presentazioni delle raccolte poetiche di Pasquale Allegro, Giovanni Mazzei, Franca Maria Mete e Angela Vari - Antonio Pagliuso, Pierpaolo Sacco e Giovanni Mazzei hanno ricordato in uno stimolante talk la figura e la voce poetica di Franco Costabile - di cui il 27 agosto sono ricorsi i novantotto anni dalla nascita - e la poetessa lametina Rosamaria Tropea - scomparsa nel 2021 -, mentre domenica 28, atto finale della rassegna focalizzato sulla poesia in vernacolo con protagonisti Domenico D'Agostino, Salvatore De Biase, Francesco Antonio Fagà, Pasqualino Virginio Mastroianni, Giovanni Mazzei, Raffaele Paonessa, Pino Renda e Matteo Scalise, è stato ricordato, grazie alle parole del padre Armando Zaffina e del presidente del consiglio comunale Giancarlo Nicotera, Fabio Francesco Zaffina, giovane lametino prematuramente scomparso in un tragico incidente il 14 giugno 1993.

La manifestazione è stata arricchita da una mostra col-



Rassegna "Al Vaglio"

lettiva d'arte con la partecipazione degli artisti Concetta Cantafio, Rosella Cerra, Fernando Cimorelli e Nicola Raso e dall'intervento dei seguenti relatori: Antonio Chieffallo, Antonio Esposito, Tiziana Gallo, Giorgia Gargano, Ippolita Luzzo, Claudio Petronetti, Raffaella Ruberto ed Emanuela Stella. Associazioni e realtà commerciali che hanno contribuito allo svolgimento de "Al vaglio" sono state: Glicine rivista, Ad



Turres, Open Space APS, Associazione Muricello e Accademia dei Caccuriani - co-organizzatori della serata d'apertura della kermesse -, Parco Letterario Storico e Paesaggistico Michele Pane, Music Art Service di Tonino Sirianni, Sistema Bibliotecario Lametino, Sezione Aurea, Dorian, 40 Martiri, Compagnia teatrale BA 17, Studio tecnico sociale Alessandro Sesto, Farmacia letteraria - Pillole di carta, Biorisi s.r.l., Pizzeria Cantanapoli, Slove street food di Fernando Cimorelli, Pasticceria Ruberto, Spazio libero arredi. ●

A CASALI DEL MANCO IL READING - FESTIVAL DELLA LETTURA

Domani, a Casali del Manco, prende il via la sesta edizione di Reading - Festival della Lettura, organizzata dalle Associazioni culturali UniterpreSila, C-Siamo onlus e il circolo culturale Prometeo Ottantotto.

Oltre a buone letture e spettacoli musicali per tutti i gusti che si terranno nel chiostro, ci saranno spazi dedicati a mostre pittoriche, fotografiche, multimediali, di origami, esposizioni artistiche floreali di grande pregio, laboratori "animati" e tanto altro ancora.

Si parte il 2 settembre, alle 17, con Pensieri in parole - Omaggio a Ermanno - con Giuseppe Salvatore, Mario Catalano, Fiorenzo Pantusa, Vito Scrivano con le musiche originali di Ennio Librandi. Alle 18 spazio a "L'Eretico" - Pier Paolo Pasolini Pensieri | Opere | Parole di Francesco Villotta (Ed. Erranti). Dialogherà con l'autore, l'avvocato Maria Concetta Falcone. Reading di letture e musica dedicate alla figura del grande intellettuale con Emergenti Visioni - Centro Studi di Sociologia Teatrale di Alma Pisciotta, Francesco La Rocca e Lorenzo Cristiano.

Alle 19, presentazione del picture book "Cartesio ti odio iperbolicamente" di Tullio Cesario - Noah (Ed. Le Pecore Nere) con le illustrazioni fresche ed estemporanee dell'artista Francesco Caporale, in arte FRA! Un reading live durante il quale, tra musica e parole, dialogherà con l'autore Maria Pina Iannuzzi. Concluderà la prima serata di "Reading" Nando Brusco in Tamburo è voce ... battiti di un Cantastorie. È fissata alle 21 la suaperformance strumentale di grande intensità, in cui si innestano le storie e le narrazioni presenti nei vari brani cantati. Brusco è un musicista da anni impegnato nel campo della musica popolare, con un percorso di studi sul tamburo, rivolto alla ricerca della sua capacità

evocativa, del suo suono, della sua "voce".

La seconda giornata di Sabato 3 Settembre, avrà inizio alle 18 con Assunta Morrone e il suo nuovo romanzo Varie in stato di ebbrezza - Versi d'amore e prose di romanzi in un tempo carente di abbracci (Falco Editore) che si confronterà con l'autrice Mariella Chiappetta. Alle 19, spazio a "Maizo" di Elena Giorgiana Mirabelli (edito Zona 42): un reading live con la voce dell'attore, regista e drammaturgo Francesco Aiello e le musiche di Remo De Vico, compositore anche di una colonna sonora per la novella Maizo. Di grande impatto la chiusura della seconda serata, alle 21, con il concerto dedicato allo straordinario ed intramontabile artista Lucio Dalla, a 10 anni dalla sua scomparsa. Dopo tantissime date, pure oltre regione, e un grande successo di pubblico, lo spettacolo Aspettiamo senza avere paura, domani. Canzoni e disquisizioni su Lucio D. di e con Sasà Calabrese, Dario De Luca e Daniele Moraca, con la produzione di Scena Verticale, approda al festival.

Domenica 4 Settembre, alle 17, è la volta del reading dedicato al libro pensato per i più piccoli: Pagine dello stesso viaggio di Andrea Bevacqua. A dialogare con lo scrittore, Stefania Martucci. Voci narranti Ibrahima Ley e Francesco Mauro. Musiche di Djibril Gningue. Alle 18, appuntamento con il romanzo L'Odore dell'arrivo di Gianluca Veltri (Ferrari Editore) attraverso un altro reading live. A dialogare con l'autore Massimo Granieri. L'ultimo incontro di letture di Reading 2022, è fissato alle 19 con Il volo della talpa di Ciro Lenti (Pellegrini Editore). All'attore Paolo Mauro il compito di "interpretare" qualche passo, alla giornalista Soave Maria Pansa di confrontarsi con Lenti. La chiusura della rassegna, alle 21, con il concerto della RoadhouseBand. ●